



Città di Legnano

*PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ*
2014/2016

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale

PREMESSA

Le finalità del programma

La disciplina della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di recenti incisivi interventi normativi.

In primis la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha riconosciuto al principio della trasparenza il ruolo di asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione , conferendo altresì delega al Governo per l’adozione di un decreto legislativo volto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni .

In attuazione della sopracitata delega , il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, che ha sistematizzato i principali obblighi di pubblicazione, disciplinando altresì l’istituto dell’accesso civico; il provvedimento normativo ha sottolineato che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla realizzazione di una pubblica amministrazione aperta e al servizio del cittadino ([art.1 , Il comma, d.lgs. n.33/2013](#)).

La normativa richiamata è altresì intervenuta sui Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, modificando la previgente disciplina, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance, affinché le misure contenute nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità divengano obiettivi da inserire nel Piano della performance.

Il programma, invero, deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità, in quanto “definisce le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all’articolo 43, comma 3”, misure e iniziative che debbono essere necessariamente collegate con quelle previste nel Piano di prevenzione della corruzione ([art.10 , comma II, d.lgs. n.33/2013](#)).

Il decreto ha inoltre puntualmente precisato i compiti e le funzioni dei responsabili della trasparenza e degli OIV, disponendo la creazione della sezione “[Amministrazione trasparente](#)”, in sostituzione della precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”. Nello specifico la nuova sezione è stata articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello, che corrisponde a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell’allegato A) al testo del d.lgs. n.33/2013.

Con il *Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità* gli Enti danno conto delle azioni intraprese e pianificano quelle da intraprendere per garantire la piena attuazione del dettato normativo, che definisce la trasparenza “come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” (art1 , comma I , d.lgs. n.33/2013).

La Commissione per la valutazione, trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche 2CIVIT”, successivamente denominata [ANAC](#) (Autorità Nazionale

AntiCorruzione) ha dettato le linee guida per la stesura del programma tramite i seguenti provvedimenti.

- Delibera n. 105/2010 “*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*” predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza; esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- Delibera n. 2/2012 “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*”: contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT a ottobre 2011;
- Delibera n. 50/2013, aggiornata nel mese di settembre 2013, “*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità*” riguardante il piano triennale della trasparenza 2014-2016 che tiene conto in particolare delle novità introdotte dalla L. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e delinea le indicazioni per il monitoraggio da parte degli O.I.V.

I contenuti del presente documento di programmazione ricalcano le Linee guida testé richiamate, tenendo altresì conto delle fonti di seguito riportate:

- *Linee Guida per i siti web della PA* (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;
- Linee guida agli Enti Locali in materia di trasparenza ed integrità redatte dall’ANCI nel novembre 2012
- Delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”.

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE

La struttura organizzativa del Comune di Legnano è articolata in 7 Settori, oltre alla Direzione e alla Segreteria Generale, come delineati e dimensionati con provvedimento di Giunta Comunale n.138 del 2.12.2013; la micro-organizzazione del Comune di Legnano è stata aggiornata con determina della Direzione n. 136 del 1.8.2013.

Alla data di redazione del presente programma risultano far capo ai predetti Settori i Servizi di seguito specificati; a ciascun Settore risulta preposta una figura Dirigenziale, come di seguito indicata:

| |
|--|
| DIREZIONE (Responsabile Dott. Livio Frigoli) |
| Staff sindaco |
| Staff Dirigente organizzativo |
| Sviluppo economico e partecipazioni |
| SEGRETERIA GENERALE (Responsabile Dott.ssa Pierluisa Vimercati) |
| Segreteria organi istituzionali |
| Servizio contratti |

| |
|---|
| SETTORE 1. SERVIZI STRUMENTALI E AMMINISTRATIVI (Responsabile Dott. Stefano Mortarino) |
| Servizio legale |
| Servizi protocollo e archivio |
| Servizi demografici |
| Sicol (Servizi informativi comune di Legnano) |
| Servizi generali |

| |
|--|
| SETTORE 2. SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI (Responsabile Dott. Fabio Malvestiti) |
| Servizi di contabilità e programmazione |
| Economato |
| Tributi |

| |
|--|
| SETTORE 3. SERVIZI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (Responsabile Arch. Gian Carlo Morelli) |
| Pianificazione territoriale |
| Edilizia privata |
| Sui (ex Suap) |

| |
|---|
| SETTORE 4. SERVIZI TECNICI (Responsabile Ing. Edoardo Maria Zanotta) |
| Direzione settore |
| Nuove realizzazioni |
| Edilizia pubblica |
| Infrastrutture e verde |
| Gestione tecnica patrimoniale |
| Ambiente |

| |
|--|
| SETTORE 5. SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA' (Responsabile Dott. Daniele Ruggeri) |
| Protezione civile |
| PoliziaLocale |
| Mobilità |

| |
|---|
| SETTORE 6. SERVIZI ALLA PERSONA (Responsabile Dott. Marino Rabolini) |
| Istruzione |
| Sociale |

| |
|--|
| SETTORE 7. SERVIZI ALLA CITTADINANZA (Responsabili Dott. Livio Frigoli – Dott. Stefano Mortarino) |
| Informazione e partecipazione (Responsabili Dott. Livio Frigoli) |
| Cultura (Responsabile Dott. Stefano Mortarino) |
| Eventi pubblici ed istituzionali, sport e tempo libero (Responsabile Dott. Stefano Mortarino) |

L'Organigramma, unitamente alla struttura organizzativa ed all'articolazione degli uffici e dei servizi, è consultabile sull'home page del sito istituzionale www.legnano.org oltre che nella sezione "[Organizzazione](#)" della pagina "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" prevista dal D.Lgs. 33/2013.

1. Le principali novità

Il programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui il presente documento costituisce aggiornamento, constava di una prima ricognizione degli strumenti di trasparenza ai quali il Comune di Legnano era ricorso in favore della cittadinanza e consisteva nell'elenco dei dati pubblicati corredato dal settore di competenza, dal grado di realizzazione della pubblicazione ed dalle indicazioni sulle sezioni del sito dove era possibile recuperare i dati medesimi. L'elaborazione era stata fatta secondo l'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009, oggi abrogato e sostituito dalle disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013, e della delibera della CIVIT n. 105/2010.

La più recente normativa, richiamata e riassunta in premessa, ha introdotto novità sostanziali in tema di trasparenza, soprattutto riguardo all'ambito oggettivo e alle modalità di pubblicazione, che si riflettono conseguentemente sull'impianto del presente Programma triennale 2014/2016.

Il presente Programma riferisce delle azioni intraprese dall'Ente per dare piena applicazione alla nuova normativa in tema di trasparenza; nella scheda allegata al presente documento sub A) vengono esposti i dati pubblicati, la loro posizione sul sito istituzionale dell'Ente e i soggetti Responsabili delle pubblicazioni. Le novità rispetto ai contenuti del precedente programma sono costituite in particolare dalle notizie più puntuali in merito ai redditi e al patrimonio dei componenti degli organi di indirizzo politico, dall'elenco delle concessioni di sussidi e contributi, dall'elenco degli atti di affidamento di lavori, servizi e forniture, dalla pubblicità, in elenco, di TUTTI gli atti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti, dall'Accesso Civico, nuovo istituto introdotto dal d.lgs. 33/2013. Per una più analitica disamina delle figure preposte alle pubblicazioni, che ne assumono le relative responsabilità, si rimanda al successivo punto 4.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance 2013 è stato posto in capo alla Direzione, l'obiettivo "trasparenza" per l'adeguamento del sito

istituzionale dell'Ente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, al fine di garantire il rispetto del dettato normativo. La Direzione, per il perseguimento dell'obiettivo predetto, si è avvalsa necessariamente della collaborazione del Sicol comunale (Servizi informativi comune di Legnano), ricompreso nell'ambito del settore 1 "Servizi strumentali e amministrativi". Il piano della Performance 2014 evidenzierà e formalizzerà sotto forma di obiettivi strategici o di struttura gli adempimenti posti in capo a ciascuna Settore, volti a garantire la sistematicità e tempestività delle pubblicazioni previste dalla nuova normativa .

Durante il 2013 sono state organizzate alcune giornate di formazione , rivolte al personale dipendente, volte a fornire adeguato aggiornamento in merito alle nuove disposizioni di Legge in materia di trasparenza , integrità e legalità , nonché a fornire indicazioni operative in merito alle modalità di pubblicizzazione delle informazioni sull'apposita piattaforma .

In sede di Comitato di Direzione è ' stato stabilito che la pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti dalla nuova normativa abbia luogo in forma decentrata, ovvero da parte di ogni Settore organizzativo , ciascuno per le informazioni di propria competenza.

L'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, prevede il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori nella formazione del piano. E' chiaro che la normativa è rivolta a tutte le realtà della Pubblica Amministrazione e che in un contesto territoriale come il nostro non si riscontrano associazioni di consumatori da coinvolgere. Tuttavia il Comune di Legnano riconosce all'associazionismo un ruolo particolarmente importante per la crescita e lo sviluppo della comunità; le numerose associazioni presenti sul territorio partecipano attivamente in tutti i settori della vita della comunità.

Alla luce di quanto sopra, le associazioni in questione verranno coinvolte nella tematica della trasparenza, mediante la preventiva trasmissione alle stesse del presente schema di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, al fine di consentire alle stesse di formulare eventuali proposte di integrazione o modifica.

Per le medesime finalità, lo schema di Programma, prima della sua formale approvazione, verrà pubblicizzato sul sito internet istituzionale del Comune.

Il presente programma triennale sarà adottato dalla Giunta Comunale unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione, da approvarsi entro il 31 gennaio, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Occorre avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura organizzativa nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così

contribuire a definire meglio gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

E' comunque in progetto la realizzazione di almeno una "giornata della trasparenza" nel primo semestre 2014. Dato che si tratta di una prima esperienza, questa servirà da spunto per la verifica dell'interesse dei cittadini sul tema, la misurazione della capacità di coinvolgimento degli stakeholders e l'eventuale messa a punto di nuovi e diversi strumenti e strategie per avvicinare i cittadini alla "trasparenza".

Il programma, oltre che illustrato ai cittadini nel corso della giornata della trasparenza, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e lasciato a disposizione in formato cartaceo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

I cittadini iscritti alla newsletter saranno informati personalmente dell'avvenuta pubblicazione del programma.

E' prevista infine per il 2014 la realizzazione di un questionario on line per verificare l'impatto sui cittadini della "Amministrazione Trasparente", individuare le attese e verificare il grado di soddisfazione ed i margini di miglioramento.

Parimenti, gli uffici comunali forniranno all'utenza la più ampia disponibilità, garantendo funzioni di ascolto (in particolare l'ufficio relazioni con il pubblico e i front office delle diverse unità organizzative), anche in chiave valutativa della qualità dei servizi erogati e in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

4. Processo di attuazione del programma

Il responsabile della trasparenza presso il Comune di Legnano è la Dr.ssa Pierluisa Vimercati, Segretario Generale dell'Ente e Responsabile della prevenzione della corruzione.

Coinvolto nel monitoraggio circa gli adempimenti, con le scadenze e le modalità definite dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, è il Nucleo di Valutazione, nominato dall'Amministrazione comunale con provvedimento assunto in data 20.01.2014.

4.1. 1 inserimento dei dati

Durante l'anno, col supporto del SICOL comunale, sono state costruite e implementate, le piattaforme necessarie per garantire la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune delle informazioni specificamente previste dal d.lgs. 33/2013, ricalcando l'impianto previsto dalla nuova normativa in materia di trasparenza .

Fra giugno e settembre sono stati creati e messi a disposizione degli uffici comunali i moduli WEB per l'inserimento dei dati relativi ai procedimenti e ai provvedimenti, così come previsto [art. 35 del D.Lgs. 33/2013](#)

Lo sforzo è diretto a snellire il più possibile il lavoro degli operatori. rendendo al contempo fruibili i contenuti per gli utenti, senza trascurare la completa aderenza al dettato normativo.

4.1.2 inserimento dei dati e distribuzione delle responsabilità

L'esperienza del Comune di Legnano circa l'implementazione del sito nel corso degli anni è sempre stata proiettata verso l'autonomia dei singoli Settori organizzativi con il supporto tecnico del SICOL.

Conseguentemente, a ciascun Dirigente di Settore fanno capo direttamente gli obblighi di pubblicazione dei dati di propria competenza. Gli ambiti sono quelli definiti nell'allegato A). Ogni Dirigente potrà individuare i responsabili dei procedimenti di trasparenza, all'interno del Settore di competenza, anche per distinte categorie di dati da pubblicare. I nominativi, comunicati al Responsabile della Trasparenza, saranno resi pubblici tramite un apposito allegato, nella sezione "Disposizioni Generali" di "Amministrazione Trasparente".

Verranno fornite puntuali disposizioni affinché i documenti pubblicati rechino la data di redazione e dell'ultimo aggiornamento, al fine di rendere immediatamente evidente al cittadino la validità temporale del dato pubblicato e di facilitare le operazioni di controllo circa il puntuale aggiornamento.

Si rammenta che la vigente normativa [art.46 d.lgs. 33/2013](#) sancisce espressamente che l'inadempimento degli obblighi di pubblicizzazione costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e viene comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti e dei responsabili .

4.2. monitoraggio e controllo

I Dirigenti sono responsabili delle pubblicazioni riferite agli ambiti di rispettiva competenza e verificano, oltre alla tempestività degli adempimenti da parte dei proprio collaboratori eventualmente formalmente designati responsabili dei procedimenti di trasparenza, i contenuti dei dati pubblicati, vigilando in particolare sul loro sistematico aggiornamento.

Il vigente Regolamento sui controlli interni dell'Ente dispone una verifica successiva a campione sui provvedimenti assunti dai Dirigenti da parte di un'apposita Struttura di Audit. Nell'ambito di tale verifica è previsto anche il controllo del rispetto degli obblighi di pubblicazione. Pertanto, la Struttura di controllo interno provvederà con cadenza trimestrale a verificare puntualmente anche la sistematica e tempestiva pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" dei provvedimenti che devono esservi pubblicati a termini di legge, riferendo dell'esito della verifica nell'apposita relazione da redigersi a termine di Regolamento.

Il responsabile della trasparenza, con la collaborazione di apposita Unità di Progetto, in fase di costituzione, verificherà, con cadenza semestrale, lo stato di attuazione del presente programma, lo stato di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", evidenziando ai Dirigenti eventuali rilievi. Il responsabile riferirà annualmente o alle ulteriori scadenze eventualmente poste dalla normativa o dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione al Sindaco e al Nucleo di Valutazione circa i rilievi e le verifiche effettuati.

Il Nucleo di Valutazione effettua i monitoraggi e i controlli secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa .

4.3 verifiche sull'utilizzo da parte degli utenti

Attualmente il sito è dotato di contatori che rendono possibile la misurazione dell'accesso alle varie sezioni. Per quanto riguarda una rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati si ricorrerà ai risultati del questionario di cui al precedente punto 3.

4.4. Accesso Civico

Le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico sono ben evidenziate nella sezione "Amministrazione trasparente" - [altri contenuti-accesso civico](#) che reca, oltre alla descrizione dell'istituto, l'indicazione del nominativo del responsabile della trasparenza, Dr.ssa Pierluisa Vimercati, cui indirizzare le eventuali richieste, il modello da utilizzare, i recapiti, nonché il nominativo del soggetto titolare del potere sostitutivo, Vice-Segretario Generale Dr. Stefano Mortarino , parimenti corredato dai recapiti e dal modello per l'attivazione del potere sostitutivo.

4.5 bussola della trasparenza

La bussola della trasparenza (www.magellanopa.it/bussola) è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione per consentire ai cittadini e alle P.A. di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web istituzionali e risulta essere uno strumento di monitoraggio per promuovere il miglioramento per gli operatori e di verifica esterna per gli utenti.

Il Comune di Legnano ha inserito un link in home page per consentire ai cittadini di accertare l'effettiva rispondenza del sito a quanto richiesto dalla normativa.

5. Dati pubblicati

I dati pubblicati ai sensi di legge sono quelli elencati nella tabella allegata al presente programma sub A).

Nel corso del triennio, a seguito delle necessità/richieste/opportunità evidenziate dai cittadini, dalle associazioni o dagli stessi dipendenti dell'Ente, si valuterà l'opportunità di provvedere alla pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli già sanciti come obbligatori dalla vigente normativa.

Nel corso dell'anno 2014 si provvederà all'aggiornamento della modulistica, della guida ai servizi, rendendola in formato di tipo aperto ed editabile, nonché a ridurre, per quanto possibile, le pubblicazioni in formato immagine.